



DIREZIONE: — Camerata dei Grandi — MONDRAGONE.

— Abbonamento annuo L. 3.00 — Semestrale L. 2.00 — Numero separato L. 0.15 —

## Lettera aperta del "Mondragone", agli alunni in vacanza

*Carissimi,*

Forse non vi aspettavate una visitina così all'improvviso: vi sono corso appresso per augurare a tutti voi felicissime le presenti vacanze.

Vi ritrovo nelle vostre famiglie, in seno ai vostri cari con le fronti serene, il sorriso sul labbro: anch'io, il giornalino del collegio, godo della vostra allegrezza, mi rallegro e gioisco con voi.

Ma perchè tanta allegrezza?

« Perchè stiamo a casa, godiamo il riposo giustamente dovuto alle nostre fatiche, siamo contenti, perchè quest'anno abbiamo lavorato, siamo stati buoni ».

È troppo giusto che ora lasciate per un po' di tempo il lavoro: il riposo ed il divertimento sono necessari alle vostre menti stanche dall'applicazione agli studi di un intero anno scolastico!

Come però lasciate il lavoro, non così lasciate d'essere buoni: questo farebbe offuscare quella gioia che rasserena le vostre fronti, e ricolma di pace i vostri cuori.

Divertitevi pure, spaziate nei campi liberi e sereni; correte, saltate in mezzo alle brezze de' monti, fra le aure fresche delle spiagge marine, ma non lasciate d'essere buoni.

Verso la metà di agosto spero farvi un'altra visita: vi darò notizie del collegio, pubblicherò anche un articoletto sopra la lettura de' buoni libri; cosa che specialmente in questo tempo vi potrà essere molto utile.

Ho creduto infine di farvi cosa grata pubblicando i vostri indirizzi; così anche in tempo delle vacanze la famiglia mondragoniana potrà mantenersi in relazione, e rafforzare i dolci vincoli d'amicizia contratti in collegio.

Valete.

*Il « Mondragone ».*

## Indirizzi dei convittori abbonati al "Mondragone,"

Amat Antonio - Via Cannelles - Cagliari.  
 Alberti Aldo - Benevento.  
 Alberti Giuseppe - Benevento.  
 Bruno Fernando - Monte di Dio 75 - Napoli.  
 Büchy Alberto - Sarno (Salerno).  
 Carlotti Antonio ed Andrea - Garda (Verona).  
 Carpinati Carlo - Acireale (Catania).  
 Cortesi Vincenzo - Frascati (Roma).  
 Ciampa Michele - Piano di Sorrento (Napoli).  
 Cosentino Domenico - Lauria Superiore (Potenza).  
 D'Ajala Diego - Mondragone - Frascati (Roma).  
 Datti Alessandro - Tagliacozzo (Abruzzi).  
 D'Avalos Carlo e Fernando - Palazzo Vasto a Chiaia - Napoli.  
 D'Emarèse Cesare - Piverone (Ivrea).  
 De Paolis Pietro - Piazza Rondanini 48 - Roma.  
 Episcopo Pasquale - Poggiardo (Lecce).  
 Fabbrocino Vincenzo e Mario - Torre Annunziata (Napoli).  
 Filo Diego - Piazza conte Filo - Cimitile (Nola).  
 Filiziani Bernardino - Sorelle Bussandri - Salsomaggiore (Parma).  
 Franz Fernando - Via Depretis 44 - Roma.  
 Gaetani Orazio - Casteltermeni (Girgenti).  
 Galeotti Giovanni - Chiusi (Siena).  
 Giacchi Tito - Consolato italiano - Serrajevo (Bosnia).  
 Laurettil Alberto - Vallecorsa (Roma).  
 Lorenzoni Bernardino - Via Garibaldi - Rieti.  
 Malenchini Pierino - Carcagno (Parma).  
 Marcello Marcello - Piazza Jenne - Cagliari.  
 Maresca Alfredo - Riviera di Chiaia 211 - Napoli.  
 Morosini Almorò - Colle Umberto (Treviso).  
 Muti Bussi Giulio - Villa Muti - Frascati (Roma).  
 Massimo Leone - Corso V. Emanuele 141 - (Roma).  
 Naselli Giovanni - Rue Hèrode l'Attique - Atene (Grecia).  
 Paladino Arturo - Via Settembrini 5 - Napoli.  
 Parlato Pasquale - Gragnano (Napoli).  
 Pace Nunzio - Viale XX Settembre - Catania.  
 Perrotti Mario - S. Maria - di Castellabate (Salerno).  
 Placidi Costantino - Avezzano (Aquila).  
 Piccardo Paolo - Palazzo Piccardo - Voltri (Genova).  
 Puccinelli Enrico - Piazza Indipendenza 8 - Firenze.  
 Pulejo Michele - Via Silvio Pellico 24 - Torino.  
 Pozzi Attilio - Corso Umberto 4 - Roma.  
 Queirolo Domenico - Salita nuova del monte 58 - Genova.  
 Raffai Bettino ed Ettore - Piazza Cavour 19 - Roma.  
 Sanfelice Giovanni e Francesco - Teano (Caserta).  
 Sabatucci Franz - Civitanova (Marche).  
 Samperi Nicola - Acireale (Catania).  
 Saviano Ottavio - Sarno (Napoli).  
 Sauve Luigi - Spoleto.  
 Starita Gennaro - Via Berio - S. Giorgio a Cremano (Napoli).

Telesio Enzo - Via Pontano, R. Amedeo 7 - (Napoli).  
 Vannicelli Ludovico - Lugnano in Teverina - (Umbrie).  
 Ventrone Camillo - Via Bisignano 11 - Napoli.  
 Zaccone Sante - Piazza Marina 7 - Palermo.  
 Zileri Camillo - Pilastro (Parma).

## Cronaca

**21 Giugno** — S. Luigi Gonzaga. — Il patrono della gioventù studiosa, il protettore speciale della II camerata anche quest'anno è stato festeggiato con pompa straordinaria. Il Maggiore di Camaldoli venne a celebrare la messa della Comunità, durante la quale il P. Camattari fece eseguire un suo grazioso mottetto, e due altri poi ne cantò il carissimo Tallongo.

Riuscitissimo il trattenimento serale sotto il portico del Vignola, illuminato a giorno da due forti lampade ad arco. Il nostro concertino diretto dal Prof. Mancini, eseguì cinque pezzi: i fuochi artificiali furono di comune gradimento: fu servito un fine rinfresco. Oltre le tre camerate, vi intervennero molti invitati. Notammo Duca e d.ssa Grazioli, famiglia Brunori, marchesa e march.na Cortesi, p.pe e p.ssa d'Arsoi, sig.ra De Faolis, sig.ra e sig.ne Marzetti, alcuni de' nostri professori con le loro signore ed altri de' quali ora ci sfugge il nome.

**24 Giugno** — Partenza per gli esami. Verso le ore 17 partono dal collegio i 14 candidati per gli esami di ammissione: Zileri dal Verme in II ginnasiale, A. Pozzi in IV; A. Amat, Ciampa M. Leone Massimo in V.; Franz F. e Carpinati in II liceale, V. e M. Fabbrocino, Cortesi, Ventrone C., Bruno, Sauve, Marcello M. in III. Franz F. poco bene in salute viaggia in automobile accompagnato dal p. Macinai e da V. Fabbrocino e gli altri 12 col p. L. Rinaldi in omnibus. Alle 19 1/2 si prendeva alloggio nell'Istituto Massimo in alcune scuole provvisoriamente trasformate in dormitorio.

Dei candidati L. Massimo è stato presentato all'Umberto, gli altri all'Ennio Q. Visconti.

Il 25 incominciano le prove in iscritto, e si succedono senza interruzione nei giorni 26, 28 e 30.

La sera del 1 luglio partono con il p. Rocci ed il p. Giacchino gli alunni di licenza ginnasiale. Paladino, che già da alcuni giorni lasciò il collegio per causa di salute, darà gli esami a Napoli. T. Giacchi è stato presentato a Velletri.

P. Piccardo, Saviano O. danno l'esame in Roma all'Umberto; Gaetani O., Cosentino D., Alberti G., Galeotti G. all'E. Q. Visconti.

Il 2 incominciano le prove in iscritto.

**Fernando Franz malato.** — Il carissimo Nando dal 23 giugno si sentiva alquanto indisposto: giunto, come si è detto, a Roma la sera del 24 dovè mettersi in letto e così non potè presentarsi agli esami. Però le cure assidue che gli si prestano in seno alla famiglia e la sua costituzione sana e robusta, gli faranno felicemente superare il male.

**10 Luglio** — Esami in collegio. — Oggi si dà principio in collegio agli esami scritti, ai quali terranno subito dietro gli orali; il 19 sarà tutto terminato. — In bocca al lupo!...

**19 Luglio.** — Oggi incominciano a Frascati gli esami di maturità, ai quali si presentano i signorini: D'Ajala Diego, Zaccone Sante, De Paolis Giuseppe, Queirolo Domenico, Raffai Ettore e Bettino, Episcopo Pasqualino, Starita Gennaro.

**Esito degli Esami.** — Nel mese di ottobre dopo il II scrutinio si darà l'esito generale di tutti gli esami: giacchè nel momento che il giornale va in stampa tanto gli esami in collegio che

quelli nelle scuole governative di licenza ginnasiale e di maturità non sono ancora terminati. Sappiamo solamente l'esito di ammissione in varie classi, che alcuni nostri hanno dato presso le scuole regie, e questo è stato veramente consolante.

All'Ennio Q. Visconti, C. Zileri dal Verme ammesso in II ginnasiale; Amat A. in V, con una media di 7; all'Umberto, Leone Massimo anche in V ginnasiale con una media di 8.

Dei sette alunni presentatisi al Visconti per l'ammissione in III liceale, tre, cioè Fabbrocino M., Sauve L., Ventrone C., sono stati promossi e con ottimi punti: gli altri caduti in due o tre materie.

Notiamo infine che il sig.no Zileri, Massimo ed Amat sono stati i soli fra tutti i candidati di scuole private e paterne che hanno avuto il passaggio al primo scrutinio. Un bravo di cuore ai nostri valorosi!

Riguardo agli esami di licenza ginnasiale, sappiamo nell'ultimomomento, che tanto il preside del Visconti, come alcuni professori hanno detto che i nostri licenziandi erano ottimamente preparati e che nelle materie, nelle quali sono già stati esaminati, hanno ottenuti buonissimi risultati.

Sacerdoti novelli. — Oggi 18 luglio sono stati ordinati sacerdoti i pp. C. M. Pediconi e C. M. Ravel, nostri antichi prefetti.

Mentre ci uniamo alla gioja che in sì bel giorno inonda il loro cuore, preghiamo che l'Agnello Immacolato colle loro mani per la prima volta offerto all'Eterno, li ricolmi d'ogni grazia e benedizione celeste.

## Sarà vero?

(da un giornale parigino)

Anni or sono, al momento del primo incontro marittimo dei due sovrani tedesco e italiano, Guglielmo II volle fare a Vittorio Emanuele III gli onori di una visita, la quale fu restituita da re Vittorio sull'*yacht Hohenzollern*.

Entrando nel gabinetto dell'imperatore, un grande quadro colpì Vittorio Emanuele.

(7) APPENDICE DEL « MONDRAGONE »

## Era un Santo!

Racconto del P. L. Coloma S. J.

Versione dallo Spagnolo, col permesso dell'Autore, del P. D. G. S. I.

Allora Benita ebbe una di quelle ispirazioni, dettate dall'amore e dalla pietà alla sposa amante e cristiana. Rattenne Sancho chinato sul petto del più piccino de' suoi figli e, tra lagrimosa e sorridente, gli disse:

— E a che aspettare l'ora della morte? Domani stesso possiamo confessarci tutti e due. È ormai più di un anno che tu non ti confessi...

Ma Sancho, lasciando d'essere il Sancho d'un momento fa, per ridivenire il Sancho di tutti i giorni, respinse amorevolmente la moglie dicendo:

— Oh! credi! con che se n'esce ora costei!

E cominciò a far dei giri per la camera con quella spensieratezza, con la quale molti uomini, quando son sani, scherzano temerariamente con la misericordia di Dio solo per leggerezza!

VIII

L'Angelus sonò nella cattedrale, lento, tranquillo, sereno, come la preghiera d'un'anima pura, che eleva la sua voce al di sopra del tramestio e del frastuono delle

— Ecco - disse il *kaiser* con festosa espressione — ecco una testimonianza delle antiche relazioni che legano le nostre due patrie.

Il quadro rappresentava o voleva rappresentare un conte di Savoia che tiene la staffa a Federico Barbarossa.

Al che Vittorio Emanuele prontamente:

— Vostra maestà deve ingannarsi: o vi è un errore di persona, o il quadro è senza fondamento storico, perchè nessun principe di casa Savoia si è mai curvato dinanzi allo straniero. Inoltre, la famiglia di Vostra Maestà è fuori causa, perchè il Barbarossa non era un Hohenzollern.

L'imperatore, meravigliato ed addolorato, ebbe un bell'abbondare in gentilezze verso re Vittorio: un muro di ghiaccio separò il sovrano tedesco dal giovane re d'Italia.

### Risposte alle domande del n. precedente.

I. Il più antico esempio dell'uso delle lettere dell'alfabeto per rappresentare le grandezze, lo abbiamo in Aristotile, nato a Stagira nel 384 av. C. e morto nel 322 — Diofante di Alessandria (325-409) e gli scrittori arabi del VI secolo rappresentarono con lettere dell'alfabeto alcune potenze dell'incognita.

Il primo a fare uso costante e generale delle lettere fu il Beato Giordano Nemorario di Sassonia, Superiore generale dei Domenicani morto nel 1236. — Però non facendo egli uso del segno = e dei segni delle operazioni, dovette adoperare nei suoi calcoli un numero così grande di lettere, da renderne difficilissima la lettura. — Michele Sti-

città. Vi fu una pausa: una di quelle pause che fan balzare, senza sapere perchè, ogni essere che sia vivo; e quante campane vi sono in X, si abbandonarono subito ad un'armonia generale melodiosa, lieta, spontanea, che spargeva per l'aria una vera pioggia di note vibranti, sonore, soavi, come se il giubilo degli angeli scendesse ad allietare la terra: veri gridi metallici di allegrezza, che correvano di torre in torre, come le scintille d'un incendio, volavano per l'aria, penetrando in tutte le case, e suscitando in tutti i cuori l'eco di quelle sante parole: *Tota pulchra es, Maria*.

Perchè quella sera era la vigilia dell'*Immacolata*, e quel suono era l'annuncio di una festa tanto solenne.

La gente si riversava a gruppi nelle vie, illuminate tutte con quella profusione e con quel buon gusto, che sanno mostrare gli Andalusi in queste occasioni: le case erano decorate di ricchissimi arazzi, dall'artistico tappeto sino al modesto drappo di *percale*; dal ricco damasco sino all'umile coltre di cotonina lavorata. Le bottoghe singolarmente aveano le facciate adorne di bei parati; e grandi cornici e frontoni splendevano per migliaia di fiammelle di gas, che col loro tremolio davan l'aspetto di un mare, una luce giallastra vivissima, che rendeva più dense le tenebre degli sbocchi delle vie prossime, più rossi e più malinconici i lumi dei lampadini, che illuminavano le baracche di frittelle, mandor-

fel (1486-1567) pel primo, fece uso delle lettere e dei segni delle operazioni.

Il matematico francese Francesco Diète diffuse presso i matematici d'Europa il moderno calcolo.

II. Il più antico libro che porti questo titolo è di Muhammed ibn Mùsà Alchwarizmi, scrittore arabo (795), ed ha per titolo *Al-dschebr wa 'l-mukâbala*. — La parola « al » è un articolo — *Dschebr* (che fu tradotta in latino per *restauratio*) significa *accomodare una rottura*, ed il nome che gli arabi diedero a quella operazione, per la quale si libera l'equazione dalle frazioni; cioè dalle rotture! — *Mukâbala* (che fu tradotto in latino per *oppositio*) significa *mettere a confronto*, ed è il nome che gli arabi diedero a quella operazione per la quale si sopprimono i termini uguali che si trovano nei due membri di un'equazione. Muhammed diede questo titolo al libro, perchè il libro era destinato in modo speciale alla risoluzione delle equazioni.

In seguito i libri che trattavano delle equazioni furono dai latini intitolati « *Scientia restaurationis et oppositionis* » ed anche « *De Algebra et almucabala* »; infine si adoperò solo la prima parte, e si intitolarono semplicemente *Algebra*.

### Giuochi a Premio

#### 1. Sciarada.

Se m'inviti gentil nel *primiero*  
Non dirò da sgarbato il *secondo*  
Per non esser chiamato un *intero*.

#### 2. Anagramma.

Il capo al piè preponi,  
Gradito un frutto avrai:

lati, avellane e ceci, che non mancano mai nelle feste popolari andaluse.

Anche la casa di don Benito era addobbata con la severa eleganza, che conveniva ad un personaggio tanto ragguardevole! Parati di damasco cremisino adornavano i balconi e le finestre, e tre lunghe file di lumi entro tazze di cristallo a forma di tulipani illuminavano i tre piani della bella casa. Nel mezzo sventolava maestosa la bandiera consolare dai tre colori con cinque frangie, inalberata sul balcone di mezzo, come un banditore incaricato di ricordare ai passeggeri l'inviolabilità e la vanità del viceconsole del Nicaragua.

Si trovava questi adagiato in una poltrona, al calor d'una stufa, attorniato, come sempre, dalla moglie e dai figli, che nelle sere si riunivano piacevolmente intorno a lui, per rendergli meno grave la veglia. Lorenzo sfogliava allora la corrispondenza epistolare del padre, che soleva arrivare a quell'ora; poi gli leggeva a voce alta i giornali favoriti. Terminata la lettura, recitavano tutti il rosario, eccetto Lorenzo, che proseguiva a leggere gli altri giornali, o se n'è rimaneva immobile e taciturno nella sua poltrona. Sancho giungeva dal casino all'ultim'ora, e rallegrava la conversazione con la sua vivacità e avventatezza, con le sue arguzie puerili, e con menzogne da far strabiliare. Don Benito, ch'era singolarmente portato verso il suo genero, lo vedeva entrare sempre con

Il capo al piè posponi  
Taglienti ci vedrai.

#### 3. Anagramma.

Persona altolocata  
Scritto così com'è;  
Significa lo stesso  
Se tu anteponi il piè.

Ultimo termine per l'invio della soluzione il 31 Luglio.

Spiegazione dei giuochi precedenti:

1. Sciarada; *Sali-Scendi* - *Saliscendi*.

2. Sciarada: *Ugo-Lino* - *Ugolino*.

Nessuno inviò la soluzione.

## Osservatorio Meteorologico di Mondragone

### Luglio 1909 - Decade I.

*Barometro a O.*: Medio 722,09; Mass. (6) 726,93 Min. (7) 717,88.

*Termometro*: Medio 18,3; Mass. (6) 24,2; Min. (2) 13,9.

Tens. del Vap. 11,14; Umid. rel. 70; stato del Cielo 2.1 Cop.; Evap. 21,0;

### Decade II.

*Barometro a O.*: Medio 726,00; Mass. (14) 729,21; Min. (11) 719,50.

*Termometro*: Medio 19,6; Mass. (20) 28,4; Min. (12) 13,0.

Tens. del Vap. 11,50; Umid. rel. 65; Stato del cielo 1.7 Cop.; Evap. 24,2; Giorni Ser. 7; mist. 3 (11, 12, 13); Con pioggia 3 (11, 12, 13); acqua cad. alt. mm. 15,9; Vent. domin. SW.

IL DIRETTORE

TITI FELICE GERENTE RESPONSABILE

Frascati — Stab. Tip. Tuscolano

piacere; mentre al contrario donna Tula lo guardava con sospetto, essendo ella quasi sempre il bersaglio delle arguzie e degli scherzi del genero. Dissimulava nondimeno la buona signora, pur che si distraesse e si rallegrasse il povero infermo; ed aspettava in silenzio l'ora della vendetta assaporandone già il diletto come una Medea, non però amante, ma suocera.

Quella sera però don Benito non avea bisogno del genero, perchè già soprabbondava di quella soddisfazione e di quel contento, che la vanità carezzata eccita sempre nelle anime piccole, e raramente nelle grandi, alla guisa appunto che il fuoco si apprende più facilmente alle capanne che ai palazzi. Don Benito aveva ricevuto una lettera dal ministro: lettera dell'eccellentissimo signor don Pedro Lopez, primo marchese di Campo-Agarra!

Sua eccellenza chiamavalo *su distinguido amico*: quindi gli faceva note le prossime elezioni di deputati, svelandogli nella più grande confidenza il nome del candidato ministeriale, pel cui trionfo i ministri confidavano nei potenti sforzi di don Benito, e nella sua *omnimoda influenza* (frase del ministro) su tutto il distretto. E quindi, coi sentimenti della *su mas distinguida consideracion*, che gli offriva, e *las manifestaciones de su mas alto respeto*, che la supplicava di accettare, concludeva sua eccellenza con una confidenza, che conquistò pienamente il cuore del viceconsole di Nicaragua, Lopez, Lopez senz'altro; al modo stesso che avrebbero fatto Colombo o Pizarro, Alba o Contés, Richelieu o Turena.

(Continua).